

All'Istituto Comprensivo di Porto Viro: lezione di solidarietà e accoglienza

Avsi (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale) Point è una realtà che, nel territorio, in questi anni, ha offerto alla città e alle scuole varie occasioni d'incontro a livello educativo e di solidarietà. L'Associazione, infatti, infatti propone l'impegno formativo e la condivisione, sia che si tratti di bambini da accompagnare nella crescita sia di giovani da formare ad un lavoro o di adulti da aiutare nell'utilizzo delle risorse disponibili. I volontari e i cooperanti operano nella consapevolezza che solo attraverso la crescita umana delle persone, incontrate e aiutate in un rapporto diretto, sia possibile realizzare un futuro migliore per i Paesi e i popoli più poveri del mondo.

Anche quest'anno nel mese di marzo si è tenuto un momento di testimonianza rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.

È intervenuta Valeria Presciutti, collaboratrice ai progetti A.V.S.I., accompagnata dal marito Fabrice .

Il dirigente Scolastico, dottor Giovanni Beltrame, ha introdotto l'incontro salutando l'assemblea di ragazzi e dando il benvenuto a Valeria, responsabile AVSI in Africa, e a suo marito, conosciuto proprio in quei luoghi. Attraverso una serie di diapositive Valeria ha raccontato come vivono i bambini africani e spiegato quanto si può fare per loro che vivono in condizioni di povertà e di disagio.

Stimolare l'attenzione e la curiosità dei bambini, secondo un approccio basato sull'ascolto e la partecipazione, è fondamentale perché i ragazzini restano molto colpiti e sono felici di poter dialogare con chi ha vissuto in contesti difficili e tanto diversi dal loro.

Successivamente Lorenzo, un alunno di classe quarta della scuola primaria "A.Moro", ha letto una lettera, scritta a più mani dalle due classi quarte, indirizzata a Stephanie, una ragazza argentina che il plesso sostiene a distanza da parecchi anni (sul sito è già apparsa la lettera) e a nome della scuola è stato consegnato a Valeria il contributo annuale per l'adozione.

Valeria infine ha dato alcune nuove informazioni proprio su Stephanie che ora frequenta la quarta secondaria e che al pomeriggio segue dei corsi di nuoto per la riabilitazione.

I bambini erano molto contenti di queste notizie perché, conoscere meglio la loro amica adottata, diventa un'esperienza significativa che coinvolge risorse affettive e relazionali e fa crescere in loro la voglia di solidarietà.





